

Basta con gli aumenti delle tariffe dei servizi

L'AMA deve restituire alle famiglie l'IVA che si è fatta pagare illegalmente

Con la crisi occorre difendere il reddito: tariffe ridotte del 50%

U	SMA	1264201	1.09.05.03	RACCOLTA RIFIUTI: SPESE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA- A.A	0,00	29.000,00	29.000,00
U	SMA	1264200	1.09.05.03	RACCOLTA RIFIUTI: SPESE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA-	1.050.000,00	73.800,00	1.123.800,00
U	SMA	1264302	1.09.05.03	SMALTIMENTO RIFIUTI DIFFERENZIATI ACCAM	1.570.000,00	-30.000,00	1.540.000,00

La Corte Costituzionale ha decretato che in questi dieci anni circa 17 milioni di cittadini sono stati costretti a pagare l'IVA del 20% sulle tariffe per i rifiuti (AMA) mentre non dovevano pagarla perché sono già una tassa e non si può applicare una tassa sulle tasse. Il governo, l'AMA, il Comune stanno facendo di tutto per non restituire alle famiglie gli arretrati che sono stati pagati.

La Rete contro la Crisi qui a Roma sta organizzando la compilazione dei moduli per chiedere all' AMA e al Comune la restituzione degli arretrati dell'IVA ingiustamente pagata dalle famiglie in questi anni.

Ma la Rete Contro la Crisi intende aprire una vertenza con Regione, Comune, Municipi per la riduzione di tutte le tariffe che continuano ad aumentare, tariffe su cui vengono caricate imposte non dovute e che sottraggono reddito alle famiglie, soprattutto ai disoccupati, ai lavoratori licenziati o in cassa integrazione, ai precari. Le aziende che gestiscono i servizi pubblici stanno facendo profitti (l'AMA ha realizzato profitti per 1 milione di euro) mentre lavoratori e disoccupati non riescono ad arrivare neanche a metà mese.

I continui aumenti delle tariffe dei servizi comunali

Tariffe	Aumento medio 2004-2009
Rifiuti	+29,1%
Acqua	+26,4 %
Asili nido	+12,3%
Trasporti	+11,4%

(fonte Ifel, in Sole 24 Ore del 1 marzo 2010)

La Rete contro la Crisi ha attivato sportelli in tutti i quartieri di Roma per compilare i moduli per il rimborso degli arretrati dell'AMA e per fornire altre indicazioni utili per la vertenza per la riduzione del 50% delle tariffe dei servizi pubblici a disoccupati, precari, licenziati, cassa integrati.

Stiamo anche raccogliendo le firme per il referendum per mantenere l'acqua come bene pubblico e non come profitto per le aziende private



Contatta la Rete contro la Crisi

<http://nessunorestisolo.blogspot.com>



in questo quartiere gli sportelli sono in _____